Un redazionale aperto per riflettere.

Stiamo attraversando un momento difficile e ci troviamo in una situazione di transizione epocale che cambierà molte cose. E' il momento di essere critici e di valutare i messaggi che ci vengono forniti in maniera contrastante come segnali di comunicazione da decodificare. Vorrei confermare la presenza di DEApress come elemento di discussione e dibattito all'interno del nostro contemporaneo. Un atteggiamento da tenere è quello di particolare attenzione alla controinformazione e a tutti quelle forze di opposizione che oggi ci fanno riflettere ed essere parte attiva di questa crisi dagli aspetti senza precedenti. In altri tempi la via d'uscita sarebbe stata una guerra, così a mali peggiori, rimedi peggiori. Mettere in discussione anche la parola "democrazia" vuol dire essere attivi e rifiutare la delega politica che ci porta ad annullarci come persone. Ricordiamoci che tanti nani messi insieme fanno un gigante. Dai giovani ci verrà la nuova spinta per continuare a costruire una società migliore, senza razzismo, senza poveri e senza poteri assoluti. Da sempre il nostro lavoro di cronisti è stato volutamente di minoranza e una lotta contro corrente per far conoscere una "cultura sommersa" una "cultura altra" senza pregiudizi e presunzione ma per una giustizia dal basso. Il nostro slogan come agit prop è "una comunicazione per tutti", testimonianza sociale e culturale della nostra vita vissuta in un dato periodo della storia del pianeta che ci appartiene e che dobbiamo salvaguardare per le società future. Ringrazio tutti coloro che hanno aiutato il centro socioculturale D.E.A. (Didattica-Espressione-Ambiente) a crescere ed a fare di ogni seme una pianta di valori e condivisioni. Continuate a leggerci e a scriverci.

Silvana Grippi/DEApress